

RETERURALE NAZIONALE 20142020

I risultati dell'indagine su progetti e buone pratiche dei distretti biologici

I distretti biologici in Italia: pratiche e sistemi virtuosi a servizio della comunità e del territorio





INDICE

- Obiettivi dell'indagine
- I destinatari dell'indagine
- Chi ha partecipato
- I risultati
- Organizzazione per il futuro



Gli obiettivi dell'indagine

- Rispondere a quanto disposto dall'articolo 13.9 della L 23/2022
 1. Divulgazione migliori pratiche
 2. Valorizzazione dei relativi risultati ottenuti, dando avvio a una raccolta sistematica, da parte del Masaf, di dati e informazioni relativi ai distretti biologici (DDBB):
 - a carattere amministrativo
 - su attività
 - su progetti di sviluppo e di ricerca
- Raccogliere elementi conoscitivi per sostegno e promozione dei distretti biologici tramite il PAN per la produzione biologica e i prodotti biologici (art. 7, L 23/2022)
- Condivisione di buone pratiche ed esperienze per promuovere confronto ed effetto emulazione
- Avviare un dialogo tra Masaf, Regioni e distretti biologici per affrontare congiuntamente criticità riguardo a istituzione, riconoscimento e gestione dei distretti biologici ed elaborare proposte





I destinatari dell'indagine

- Distretti biologici
 1. già costituiti ed eventualmente riconosciuti
 2. In corso di istituzione per buone pratiche in tema di (alcuni esempi):
 - Coinvolgimento e partecipazione degli imprenditori agricoli che non adottano il metodo biologico
 - Promozione, sviluppo e diffusione dell'AB
 - Ruolo e partecipazione delle istituzioni pubbliche locali



Questionario Biodistretti 2023

RETE RURALE
NAZIONALE
20142020

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

 **crea**
Centro per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

SCHEDA RILEVAZIONE DISTRETTI BIOLOGICI E BIODISTRETTI

In relazione all'art. 13.9 della L. 23/2022 e del D.M. 28 dicembre 2022 n. 663273, il Masaf, con il supporto della Rete Rurale Nazionale e del CREA, promuove la realizzazione di un'indagine volta a rilevare le buone pratiche nei diversi Distretti biologici o biodistretti al fine di favorirne la diffusione e selezionare le migliori.

Queste ultime saranno discusse nel corso di un evento che sarà organizzato nell'ambito del SANA 2023, a cui saranno invitati tutti i Distretti biologici o biodistretti già costituiti o in corso di costituzione così da assicurarne la condivisione e il confronto.

Vi saremmo grati, pertanto, se voleste rispondere ai punti di seguito riportati.

In particolare, nella prima parte del questionario, si richiedono delle informazioni di carattere generale sulla struttura, sul funzionamento del Distretto biologico o biodistretto nonché sui progetti di sviluppo e sui progetti di ricerca eventualmente attivati o a cui lo stesso partecipa, che consentiranno al Masaf di predisporre una scheda per singolo distretto (art. 13.9, L. 23/2022).

Con la seconda parte, invece, si rilevano alcune informazioni sulle buone pratiche eventualmente adottate dal Distretto biologico o biodistretto anche al di fuori di specifici progetti e classificate per tematica di appartenenza. Per rispondere sarà sufficiente attivare la/e sezione/i del questionario a cui la/e pratica/e adottata/e afferisce/ono.

Vi ringraziamo sin d'ora per la vostra partecipazione all'indagine.

[Effettua il login per iniziare il questionario](#)

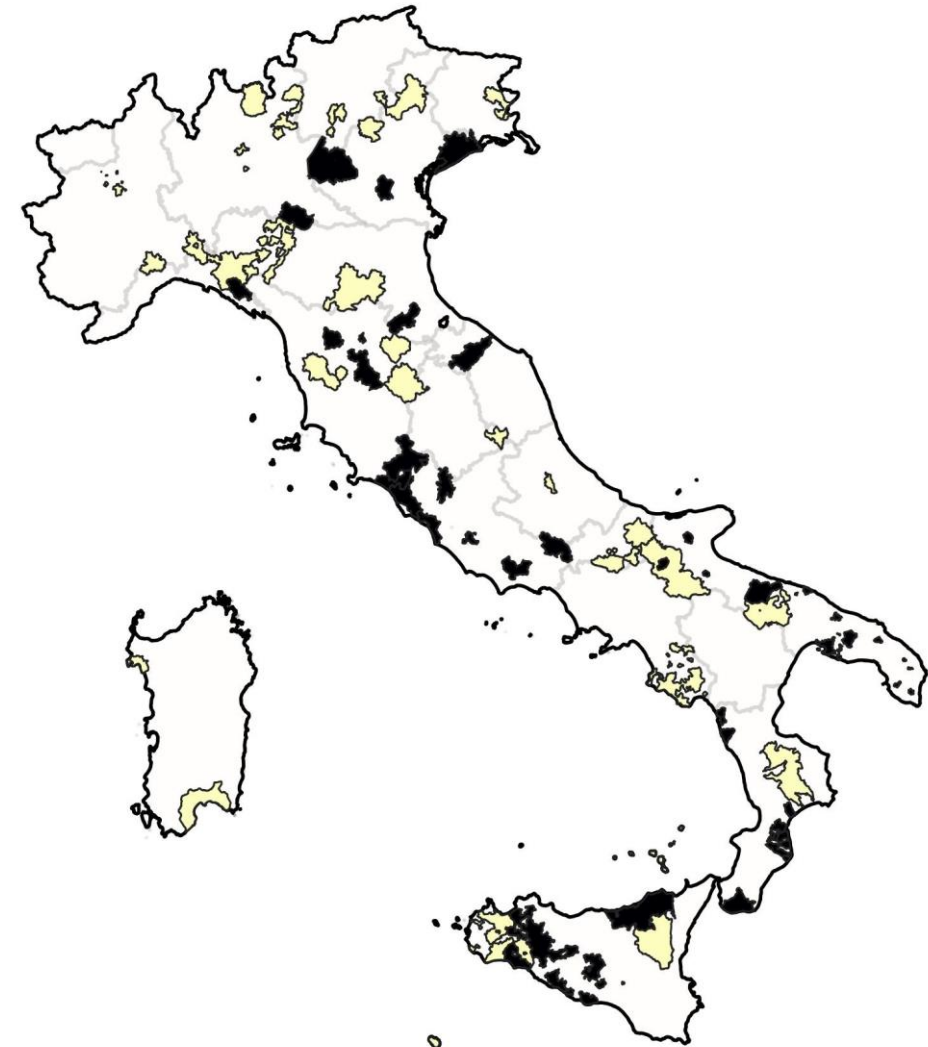
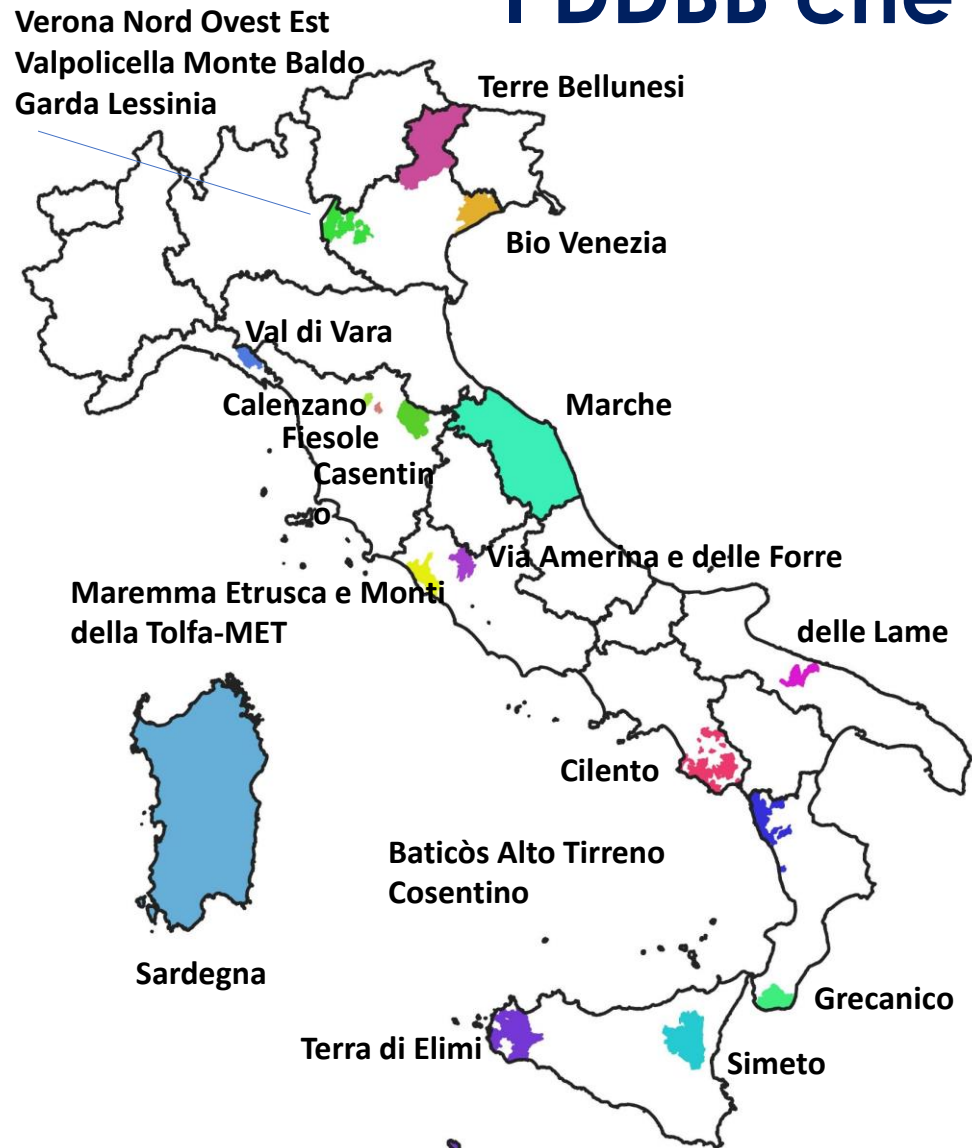


I DDBB che hanno partecipato all'indagine

1. Val di Vara
2. Terre Bellunesi
3. Verona Nord Ovest Est Valpolicella Monte Baldo Garda Lessinia
4. BioVenezia
5. Casentino
6. Calenzano
7. Fiesole
8. Maremma Etrusca e Monti della Tolfa (MET)
9. Marche
10. Via Amerina e delle Forre
11. Cilento
12. Lame
13. Alto Tirreno Cosentino (Baticòs)
14. Grecanico
15. Simeto
16. Terre degli Elimi
17. Sardegna bio



I DDBB che hanno partecipato all'indagine





I comuni delle aree interessate dai DDBB

Distretto biologico	Comuni area distrettuale	Comuni che hanno formalmente aderito al DB	
	<i>n.</i>	<i>n.</i>	%
Associazione Biodistretto Casentino	12	0	0
Baticòs Bio-Distretto Alto Tirreno Cosentino	23	6	26,1
Biodistretto della Via Amerina e delle Forre	13	13	100,0
Bio-Distretto delle Lame	2	2	100,0
Biodistretto Grecanico	17	9	52,9
Biodistretto Val di Vara	7	7	100,0
Biodistretto Verona Nord Ovest Est Valpolicella Monte Baldo Garda I	37	2	5,4
Distretto Biologico di Calenzano	1	1	100,0
Maremma Etrusca e Monti della Tolfa-MET	4	4	100,0
Totale complessivo	116	44	37,9





Le caratteristiche dei DDBB partecipanti

Domanda	Frequenza di risposta
Elenco Comuni facenti parte dell'area distrettuale	9
Elenco Comuni che hanno formalmente aderito al Distretto biologico o biodistretto	9
Membri del consiglio direttivo	11
Membri del Comitato scientifico, se presente	6
Organi del Distretto biologico o biodistretto, oltre a Consiglio Direttivo e Comitato scientifico	5
Soci del Distretto biologico o biodistretto	10
Operatori biologici nel Distretto biologico o biodistretto	7
Colture e attività agricole prevalenti	17
Altri settori produttivi nel Distretto biologico o biodistretto (es. turismo, etc.)	9





Le caratteristiche dei DDBB partecipanti

Elemento rilevato	Valori	Frequenza di risposta
Frequenza incontri Consiglio Direttivo (n./anno)	0-12	12
Frequenza incontri Assemblea dei soci (n./anno)	0-3	11
Regolamento (n.)	12	17
Statuto (n.)	16	17
SAU bio DB/SAU totale DB (%)	6,3-26,6	4
SAU bio aziende socie/SAU bio totale DB (%)	33,3-84,7	4





Le buone pratiche



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
f t y o





Le buone pratiche: una sintesi

Tipologia buone pratiche (BP)	N. BP
Governance	2
Creazione di reti tra agricoltori, lungo la filiera e con gli altri attori territoriali, incluse le attività afferenti agli altri settori di attività economica	3
Coinvolgimento e partecipazione degli imprenditori agricoli, singoli o associati, che non adottano il metodo biologico	1
Coinvolgimento e partecipazione di imprenditori operanti negli altri settori di attività economica e di attori sociali ai fini del trasferimento dei principi dell'AB	-
Promozione, sviluppo e diffusione dell'agricoltura biologica	1
Diffusione di pratiche agroecologiche	-
Partecipazione ad attività di ricerca	1
Diffusione/introduzione/trasferimento di innovazioni	-
Formazione degli operatori biologici (agricoltori, trasformati, tecnici, distributori, etc.)	-
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	1
Strutturazione di filiere biologiche	-
Produzioni tipiche/tradizionali locali	
Valorizzazione e promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti biologici	-





Le buone pratiche: una sintesi

Tipologia buone pratiche (BP)	N. BP
Promozione e supporto delle attività multifunzionali collegate alla produzione biologica (agriturismo, agricoltura sociale, tutela biodiversità, etc.)	1
Promozione del consumo locale di prodotti biologici	2
Interazione tra produttori e consumatori	1
Partecipazione dei residenti/consumatori ai processi decisionali del bio-distretto nonché alle sue attività	-
Riprogettazione del paesaggio	-
Interazione tra attività agricola, turistica e artigianale	-
Ruolo e partecipazione delle istituzioni pubbliche locali	-
Azioni per la sostenibilità del territorio distrettuale	-
Politiche del cibo	-
Politiche energetiche e/o azioni per il risparmio energetico (es. comunità energetiche, etc.)	1
Politiche e/o azioni per la gestione delle risorse naturali (es., presenza di vincoli naturalistici e ambientali nel territorio, parchi e riserve naturali, etc.)	-
Politiche e/o azioni per l'implementazione di pratiche di economia circolare (es. compostiere di comunità, etc.)	-
Altro	1





Tipologia BP	<i>Partecipazione ad attività di ricerca</i>	Attività e risultati: Vedasi progetto www.innovabiozoo.it
Titolo	Innovabiozoo	
Descrizione	Vedasi progetto	
Fonte di finanziamento	PSR mis 16.1 - PEI AGRI	
Partner	Firab, CRPA, AIAB Liguria, aziende agricole	
Fattori di successo	Innovazione proposta	
Criticità		





Le buone pratiche per DB: Val di Vara

Tipologia BP	<i>Promozione, sviluppo e diffusione dell'agricoltura biologica</i>	Attività e risultati: Visibilità e identità del DB
Titolo	Cartelli di Benvenuto nel Biodistretto della Val di Vara	
Descrizione	Posizionamento di 11 cartelloni stradali di benvenuto nel BD della Val di Vara, nelle principali strade di accesso alla valle	
Fonte di finanziamento	PSR 2014-20 mis 3.2	
Partner		
Fattori di successo	Fondi PSR e Comuni del DB	
Criticità		





Le buone pratiche per DB: Casentino

Tipologia BP	<i>Creazione di reti tra agricoltori, lungo la filiera e con gli altri attori territoriali, incluse le imprese afferenti agli altri settori di attività economica</i>	Attività e risultati: • Creazione di una rete fra gli agricoltori, di rapporti di lavoro e scambio di attrezzature, di condivisione di soluzioni tecniche e agronomiche. • Miglioramento del rapporto con i consumatori. https://biodistrettocasentino.blogspot.com/p/sistema-garanzia-partecipata.html
Titolo	Sistema di garanzia partecipata - SGP	
Descrizione	Gestione e promozione di un sistema di garanzia partecipata. Le aziende agricole che aderiscono ospitano una visita all'anno e sono tenute ad andare a visitare almeno un'altra azienda. Nella giornata di visita, aperta a tutti, agricoltori o meno, viene svolto un lavoro agricolo semplice, presentata l'azienda, compilata una scheda dettagliata di verifica sulle modalità di lavoro che devono rispettare le norme per l'agricoltura biologica, anche se l'azienda non certifica la propria attività.	
Fonte di finanziamento	Nessuna	
Partner	G.A.S. Casentino (gruppo di acquisto solidale)	
Fattori di successo	La disponibilità delle aziende agricole	
Criticità	La modalità di organizzazione basata esclusivamente sul volontariato	





Le buone pratiche per DB: Via Amerina e Forre

Tipologia BP	<i>Governance</i>	Attività e risultati: • Iscrizione al RUNTS • Forma di governance che mantiene i pesi tra i comuni e i soci agricoli e della società civile potendo diversificare il peso decisionale dei partecipanti
Titolo	Fondazione di Partecipazione	
Descrizione	Trasformazione del DB da Associazione a Fondazione di Partecipazione	
Fonte di finanziamento		
Partner		
Fattori di successo		
Criticità		





Le buone pratiche per DB: Via Amerina e Forre

Tipologia BP	• <i>Servizi di consulenza e assistenza tecnica</i> • <i>Coinvolgimento e partecipazione degli imprenditori agricoli, singoli o associati, che non adottano il metodo biologico</i>	Attività e risultati: • Transizione Agroecologica • Abbattimento dell'uso dei fitofarmaci • Applicazione del PAN Pesticidi https://biodistrettoamerina.com/pan-pesticidi/
Titolo	La terra che Vorrei	
Descrizione	Assistenza, informazione e formazione per il rispetto delle ordinanze comunali previste dal Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare attenzione alla produzione coricola e castanicola sostenibile nel territorio del Biodistretto della Via Amerina e delle Forre.	
Fonte di finanziamento	Legge di Promozione dei Biodistretti 11/2019 Regione Lazio	
Partner		
Fattori di successo		
Criticità		





<https://eyesheartshands.eu/>
<https://biodistrettoamerina.com/redream-gallese/>





Le buone pratiche per DB: Maremma Etrusca e Monti della Tolfa (MET)

Tipologia BP	<i>Promozione del consumo locale di prodotti biologici</i>
Titolo	Educazione alimentare e organizzazione della domanda alimentare locale
Descrizione	Azione realizzata in collaborazione tra DB MET e CREA AN, sulla base di un accordo quadro. L'approccio adottato è coerente con le indicazioni internazionali "One Health, One Planet" ed è articolata in uno studio su alimentazione e stile di vita nei bambini della scuola primaria del DB MET e sulle famiglie che prevede: • verifica del grado di aderenza alla Dieta Mediterranea dei profili alimentari; • formulazione di proposte di modifica delle ricette e degli ingredienti dei pasti somministrati ai bambini/e delle scuole primarie presenti sul territorio del DB per aumentare la sostenibilità ambientale e accrescere il rifornimento con prodotti del territorio; • educazione alimentare dei docenti di una scuola primaria campione per migliorarne le conoscenze in tema di alimentazione sana e sostenibile, che include la produzione di un manuale didattico costituito da schede, una parte teorica e una pratica da svolgere con gli alunni, per aumentare la curiosità dei bambini verso il mondo dei vegetali e i prodotti caratteristici del loro territorio; • laboratorio di formazione teorico-pratico di valutazione sensoriale di prodotti del territorio rivolto agli studenti dell'I.I.S.S. Corso di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria "Vincenzo Cardarelli", Tarquinia (VT) (classi 3° e 4°).
Fonte finanziamento	Finanziamento della Regione Lazio con determinazione n. G08010 del 20 giugno 2022, cup: F89J2103326002.
Partner	Sistema nazionale di sorveglianza OKkio alla SALUTE; European Childhood Obesity Surveillance Initiative (COSI) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità; MULTISERVIZI di Tarquinia, società in-house del Comune per la gestione dei servizi di mense
Fattori di successo	La realizzazione di laboratori sensoriali teorico-pratici, con la partecipazione attiva degli studenti.
Criticità	Necessità di conoscere con largo anticipo i progetti da inserire nelle pianificazioni didattiche delle scuole del territorio



Le buone pratiche per DB: Maremma Etrusca e Monti della Tolfa

Attività e risultati:

- Stesura del Protocollo dell'indagine "Studio su alimentazione e stile di vita nei bambini della scuola primaria del Biodistretto MET" (SBAM) che ha l'obiettivo di esplorare le abitudini alimentari, la qualità della dieta e l'attività fisica in tale fascia di età, nonché i fattori modificabili associati;
- Pianificazione dell'utilizzo di metodi e questionari validati e standardizzati. A tal fine è stata acquisita l'autorizzazione all'uso del questionario per i genitori di OKkio alla SALUTE;
- Avvio dei contatti con i referenti del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) delle due Aziende Sanitarie Locali (Viterbo e Roma 4) del territorio del DB e procedura in corso per l'accordo per la loro collaborazione all'indagine.
- Formulazione di proposte di modifiche delle ricette e degli ingredienti dei pasti somministrati ai bambini/e delle scuole primarie presenti sul territorio del DB) per aumentare: i) la sostenibilità ambientale; ii) il rifornimento con prodotti del territorio.
- Identificazione delle variabili da considerare prima di avanzare le proposte di modifica, riguardanti la sostenibilità economica, le implicazioni in termini di riduzione degli sprechi, la fattibilità logistica e il mantenimento delle caratteristiche organolettiche dei pasti fino alla loro consumazione.
- Identificazione dei tre comuni con scuole primarie che hanno un servizio mensa, degli elementi informativi non ufficiali necessari per la realizzazione delle proposte di modifica già disponibili e degli elementi mancanti.
- Predisposizione di un primo elenco degli ingredienti/alimenti acquistati dalle ditte appaltatrici sul territorio del MET
- Identificazione di ulteriori prodotti locali che potrebbero essere inseriti nei menu considerandone la sostenibilità economica e cioè senza che ci sia una differenza significativa del costo dell'ingrediente.
- Identificazione degli attori da coinvolgere tra cui le ditte appaltatrici, i/le cuochi/cuoche, le commissioni mense, i/le dirigenti scolastici/che.
- Elaborazione di alcune ricette del menu invernale di Tarquinia e identificazione degli elementi informativi da chiarire e precisare, necessari per procedere nell'analisi dell'adeguatezza nutrizionale e dell'impronta ambientale dei pasti.

<https://www.crea.gov.it/web/alimenti-e-nutrizione/-/a-scuola-di-biodistretto.-alimentazione-sana-e-sostenibile-all-appello>



Le buone pratiche per DB: Valle del Simeto

Tipologia BP	<i>Governance</i>
Titolo	Disegno di legge n. 705 del 25.02.2020 (Regione Sicilia) - Norme per lo sviluppo e la tutela dell'agricoltura biologica
Descrizione	Partecipazione alla stesura del disegno di legge in rete con altre realtà associative e aziende agricole raggruppate nella Rete L'Isola che c'è
Fonte di finanziamento	
Partner	
Fattori di successo	
Criticità	

Tipologia BP	<i>Creazione di reti tra agricoltori, lungo la filiera e con gli altri attori territoriali, incluse le imprese afferenti agli altri settori di attività economica</i>
Titolo	Progetto "Corto Circuito Simeto"
Descrizione	Creazione di un gruppo di agricoltori che ha presentato il progetto e ricevuto un finanziamento per realizzare attività di promozione delle proprie aziende
Fonte di finanziamento	Misura PSR Sicilia 16.4
Partner	11 Partner di cui 10 aziende agricole e una O.P.
Fattori di successo	
Criticità	





Le buone pratiche per DB: Valle del Simeto

Tipologia BP	<i>Creazione di reti tra agricoltori, lungo la filiera e con gli altri attori territoriali, incluse le imprese afferenti agli altri settori di attività economica</i>
Titolo	Progetto "Terre del Simeto"
Descrizione	Creazione di un gruppo di agricoltori che ha sottomesso il progetto in oggetto.
Fonte di finanziamento	Misura PSR Sicilia 16.1
Partner	
Fattori di successo	
Criticità	





I progetti di sviluppo e di ricerca



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
f t y o





I progetti di sviluppo e di ricerca: Val di Vara

Titolo	<i>Piano triennale di sviluppo</i>	Risultati conseguiti: <i>in itinere</i>
Descrizione	La legge ligure 66/2009 richiede che il Distretto presenti un piano triennale di Sviluppo, redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea dei Soci. Il Piano viene approvato dalla Regione Liguria.	
Dotazione finanziaria (€)	-	
Capofila	Biodistretto Val di Vara	
Partner coinvolti		
Periodo di riferimento	2023-2025	

Titolo	<i>Innovabiozoo</i>	Risultati conseguiti: • Sviluppo compost barn per allevamento da carne in area appenninica • Sviluppo tecnologie GPS per controllo della mandria al pascolo con tecnologia ad antenne LoRa e auricolari GPS https://innovabiozoo.it
Descrizione	Miglioramento della redditività della filiera zootecnica biologica attraverso la gestione innovativa delle risorse foraggere locali e delle strutture di allevamento. Innovazioni proposte: 1 - Composti Barn per l'allevamento bovino da carne 2 - Gestione innovativa del pascolo e della mandria con la tecnologia GPS.	
Dotazione finanziaria (€)	98.000	
Capofila	Biodistretto Val di Vara	
Partner coinvolti	Firab, CRPA, AIAB Liguria, Azienda Agr Semenza Andrea, soc agr Montegottero	
Periodo di riferimento	2021-2022	





I progetti di sviluppo e di ricerca: Val di Vara

Titolo	<i>Progetto Integrato Zootecnia Biologica</i>	Risultati conseguiti: • M16.4 Aumento della rete vendita della Cooperativa Casearia e dei prodotti del DB • M3.2 Realizzazione Valle BioFestival da parte del DB Val di Vara nel 2022 • M1.01 Formazione, da parte di Coldiretti, ai soci della Coop • M4.1 Investimenti di ampliamento della stalla e stalla di mungitura di un socio della coop • M4.2 Ammodernamento impianti lavorazione latte della Coop
Descrizione	Progetto finanziato dal GAL della Spezia per il rilancio della Filiera del Latte biologico nella Val di Vara. PSR 2014-2020, misure 16.4, 3.2, 4.2, 4.1, 1.01.	
Dotazione finanziaria (€)	200.000	
Capofila	Cooperativa Caseraria Val di Vara	
Partner coinvolti	Biodistretto Val di Vara, Coldiretti SP, Aziende agricole	
Periodo di riferimento	2020-2023	





I progetti di sviluppo e di ricerca: Verona Nord Ovest Est Valpolicella Monte Baldo Garda Lessinia

Titolo	Inclusive Sustainable Strategies for Food Products - iSUSTlab	Risultati conseguiti: In fase di valutazione
Descrizione	Bando PRIN-Progetti di Ricerca Rilevante Interesse Nazionale 2022	
Dotazione finanziaria (€)	-	
Capofila	Università degli Studi Di Verona	
Partner coinvolti	Università degli Studi Di Verona	
Periodo di riferimento	2022	

Titolo	TEBIO	Risultati conseguiti: Ammesso a contributo
Descrizione	Agricoltura biologica, biodiversità ed engagement del consumatore: verso nuove opportunità di sviluppo sostenibile sul territorio	
Dotazione finanziaria (€)	86.000	
Capofila	INAS	
Partner coinvolti	Consorzio Interuniversitario INAS	
Periodo di riferimento	2021	





I progetti di sviluppo e di ricerca: Verona Nord Ovest Est Valpolicella Monte Baldo Garda Lessinia

Titolo	Per una nuova consapevolezza ecologica: rispetto dell'ambiente, sostenibilità ed educazione	Risultati conseguiti: Non finanziato
Descrizione	CERASE	
Dotazione finanziaria (€)	0	
Capofila	Università degli Studi di Verona	
Partner coinvolti		
Periodo di riferimento	2021	

Titolo	Sostenibile anche per noi - Percorsi di inclusione e partecipazione nella transizione green economy	Risultati conseguiti:
Descrizione	Bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
Dotazione finanziaria (€)	0	
Capofila	ADICONSUM Nazionale	
Partner coinvolti	Università degli Studi di Verona	
Periodo di riferimento	2020	





I progetti di sviluppo e di ricerca: MET

Titolo	<i>Progetto</i>
Descrizione	Azione di rete tra operatori del settore turistico e culturale in grado di far emergere le eccellenze e gli unicum culturali, archeologici, enogastronomici, artigianali e proporre un'offerta complessiva del territorio con la creazione di un'identità e un'immagine coordinata. In coerenza con le indicazioni regionali e il Piano Triennale, gli obiettivi che si intendono perseguire sono: 1. Miglioramento della competitività del settore agricolo e agroindustriale locale; 2. Promozione di attività culturali ed educative capaci di generare una maggiore coesione sociale delle comunità locali e consapevolezza sulle connessioni tra alimentazione, salute e ambiente; 3. Organizzazione della commercializzazione e della distribuzione delle produzioni agroalimentari biologiche a livello locale, per garantire l'accesso per tutti a un cibo sano ed ecologico e ridurre gli sprechi; 4. Potenziamento dell'offerta ricettivo/turistica in un'ottica di sostenibilità; 5. Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. Le azioni previste si propongono essenzialmente di accreditare il Biodistretto come nuovo ente di gestione territoriale in grado di coniugare la promozione del territorio e l'attualizzazione del suo potenziale economico, sociale e culturale. Esse sono: - Elaborazione del Piano Triennale; - Organizzazione di due sedi nei comuni di Tarquinia e Tolfa - Realizzazione di un'azione di Web Marketing - Miglioramento e valorizzazione delle filiere caratteristiche del territorio - Organizzazione domanda ed educazione alimentare per la filiera corta





I progetti di sviluppo e di ricerca: MET

Titolo	Progetto
Dot. finanz. (€)	68.310
Capofila	Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolfa (MET)
Partner coinvolti	CREA AN, Circoli Didattici dell'area, ASL Viterbo e Roma 4, Comuni di Tarquinia, Monte Romano Allumiere e Tolfa
Periodo di riferimento	Luglio 2022- Ottobre 2023
Risultati conseguiti: • Redazione Piano Triennale; • Organizzazione Sedi DB in comodato d'uso gratuito nei Comuni di Tarquinia e Tolfa; • Portale Web del DB, Campagne informative e di comunicazione; • Avviati i processi di aggregazione dei produttori su ipotesi di sviluppo delle filiere: cereali, apicoltura, allevamenti allo stato brado bovini da carne (Maremmana); • Modulo di educazione alimentare per le scuole primarie, valutazione epidemiologica dell'obesità infantile, modifica dei menù con introduzione di prodotti bio locali delle mense di Tarquinia. www.metbio.it	





I progetti di sviluppo e di ricerca: Valle del Simeto

Titolo	<i>I biodistretti, sistemi agro-ecologici per la gestione dei territori</i>
Descrizione	Il progetto dovrà valutare: • l'impatto sull'ambiente dell'agricoltura biologica rispetto a quella convenzionale; • in che modo l'agricoltura biologica risponde alla domanda dei consumatori di alimenti e fibre salubri e sicuri, fornendo al contempo beni pubblici che contribuiscono a: tutela dell'ambiente, benessere animale, sviluppo rurale, mantenimento e incremento della biodiversità e dei servizi a essa connessi.
Dotazione finanziaria (€)	-
Capofila	CREA
Partner coinvolti	
Periodo di riferimento	





I progetti di sviluppo e di ricerca: Valle del Simeto

Titolo	<i>Il cover cropping per la gestione Agroecologica della Vitivinicoltura dell'ETNA" (AVETNA)</i>
Descrizione	Definizione, attraverso un approccio multidisciplinare e multiattoriale, di itinerari di gestione volti alla valorizzazione della biodiversità viticola autoctona e la gestione agronomica sostenibile degli agroecosistemi viticoli in regime biologico. Integrazione di conoscenze e competenze per acquisire e valorizzare informazioni scientifiche e risultati trasferibili agli stakeholder nel territorio (assistenza tecnica e agricoltori). Tale approccio di lavoro interdisciplinare garantirà una risposta alla domanda d'innovazione per ammodernare gli agroecosistemi viticoli etnei, aumentandone le prestazioni produttive, la compatibilità ambientale e la competitività economica.
Dotazione finanziaria (€)	-
Capofila	Di3A - Unict
Partner coinvolti	
Periodo di riferimento	2021





I progetti di sviluppo e di ricerca: Valle del Simeto

Titolo	<i>Cavoli selvatici endemici di Sicilia: valutazione bio-agronomica, studio fitochimico e delle attività biologiche per la valorizzazione e l'impiego nel settore nutraceutico, cosmeceutico e agroalimentare</i>
Descrizione	Il progetto dovrà valutare: • l'impatto sull'ambiente dell'agricoltura biologica rispetto a quella convenzionale; • in che modo l'agricoltura biologica risponde alla domanda dei consumatori di alimenti e fibre salubri e sicuri, fornendo al contempo beni pubblici che contribuiscono a: tutela dell'ambiente, benessere degli animali, sviluppo rurale, mantenimento e incremento della biodiversità e dei servizi a essa connessi.
Dotazione finanziaria (€)	-
Capofila	Dipartimento Scienza del Farmaco - Unict
Partner coinvolti	
Periodo di riferimento	2021





I progetti di sviluppo e di ricerca: Valle del Simeto

Titolo	<i>ReCap Simeto. Reti Capacitanti nella Valle del fiume Simeto</i>
Descrizione	Il progetto, che insiste su 10 comuni della Valle del Simeto (Catania), intende creare percorsi di empowerment e partecipazione di cittadini e organizzazioni del territorio dando impulso a un sistema di imprenditoria sociale diffusa a vantaggio dei giovani. A seguito di un percorso formativo sulla gestione di processi di sviluppo locale, verrà costituito un nuovo soggetto collettivo, dedicato alla valorizzazione della Valle, che offrirà alla comunità locale competenze nei settori della progettazione e dell'avvio d'impresa (incubazione e accelerazione) e opportunità formative. Per l'attivazione della cittadinanza e il reclutamento di nuovi volontari, sarà organizzata una mappatura di comunità e avviati laboratori (cucina, orticoltura, visite alle aziende agricole del territorio, escursioni lungo il fiume Simeto, laboratori musicali e di comunicazione digitale), favorendo lo scambio di conoscenze e competenze tra giovani e anziani. Un servizio di trasporto favorirà la partecipazione, contrastando l'isolamento. Complessivamente saranno coinvolti 150 studenti, 75 anziani e mobilitati 35 nuovi volontari https://www.esperienzeconilsud.it/recapsimeto/
Dotazione Finanziaria (€)	179.900
Capofila	Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto
Partner coinvolti	11
Periodo di riferimento	2021-2024





I progetti di sviluppo e di ricerca: Sardegna Bio

Titolo	<i>Piano di distretto Fondazione Sardegna BIO e sviluppo locale</i>	Risultati conseguiti: In attesa di avvio delle attività previste nel piano
Descrizione	Nel distretto biologico Sardegna BIO la promozione dei prodotti biologici si coniugherà indissolubilmente con la promozione del territorio isolano e delle sue peculiarità, al fine di raggiungere il pieno sviluppo delle potenzialità economiche, sociali e culturali.	
Dotazione finanziaria (€)	-	
Capofila	Fondazione Distretto Sardegna BIO	
Partner coinvolti	Fondazione Distrette Sardegna BIO, Coldiretti, Confagricoltura, ITS, TAGS Sardegna, ANCI Sardegna, Città metropolitana di Cagliari, Associazioni produttori bio Sardegna	
Periodo di riferimento	2020-2025	





Organizzazione per il futuro

- Saranno apportate alcune modifiche al questionario on line

Per favorire la condivisione di informazioni e buone pratiche e rafforzare le relazioni tra distretti biologici:

- Sarà possibile caricare informazioni in ogni momento
- Sarà effettuato lo scarico dei dati ogni tre mesi in excel a cui potranno accedere tutti dal portale della RRN e del Sinab (con link)
- Le buone pratiche saranno presentate in formato più leggibile
- Sarà chiesta la liberatoria ai singoli distretti biologici per pubblicare anche l'indirizzo email, quando personale, i nominativi dei referenti, legali e non, e/o il relativo numero di telefono
- In caso di difficoltà di accesso, contattare Alessio di Clemente

alessio.diclemente@crea.gov.it





Avvertenze

Le buone pratiche sono solo quelle attivate dal DB in quanto tale, non quelle attivate da altri soggetti che il DB sostiene



Grazie per l'attenzione

laura.vigano@crea.gov.it